

Perché gli investitori escono sui minimi e entrano sui massimi?

29 aprile 2020

DI **ALESSIO TRAPPOLINI**

🕒 4 min

La tentazione di vendere quando il patrimonio subisce delle perdite è alta. Ecco alcune ricette per non farsi condizionare dall'emotività e aiutare i propri clienti a fare lo stesso



Michele Clementi, professore a contratto presso il dipartimento di scienze statistiche dell'Università di Bologna

La crisi da coronavirus si è immediatamente riflessa sui mercati finanziari portando all'attenzione un problema non nuovo per gli studiosi del settore, quello dell'**irrazionalità** nelle scelte d'investimento.

I dati di settore per i mesi di febbraio e marzo confermano i classici **bias comportamentali** cui sono soggetti gli investitori nelle fasi di panico dei mercati, quando cioè la scelta più facile da prendere può rivelarsi, nel lungo periodo, quella più dolorosa.

“Il problema principale per saper investire consapevolmente è la capacità che abbiamo di **gestire l'informazione** e sulla base di questa prendere una decisione di investimento. Questa capacità può essere molto forte, quella dei bene informati – in genere operatori del settore che hanno un orizzonte di investimento di lungo periodo”, spiega Michele Clementi, professore a contratto presso il dipartimento di scienze statistiche dell'Università di Bologna, tirando in ballo le teorie di efficienza del mercato di Eugene Fama.

